

25 anni appena sufficiente per ottenere la pen-
sione. Ora alla mia età di cinquantasei an-
ni compiuti, e colle fatiche dell'insegnamento se-
condario è un sogno di potere arrivare ai 68
senza impedimenti a continuare le lezioni; ed
allora la pensione sfuma ed i 29 anni di di-
ritto che ci avrei oggi si ~~riducono~~ essendosi
già delegati col mio attuale collocamento a
riposo, mi rimane solo una piccola indennità
per una sola volta, che forse equivale a poco più
d'un anno di stipendio. Vede Sig. Direttore
se avrò ragione di dirle che il mio collocamen-
to a riposo dal posto di Direttore dell'Osserva-
torio si traduce per me in un vero disastro; ed
so ripeterlo, sperando che Ella pure ne comven-
ga, assolutamente inevitato.



OSSERVATORIO METEOROLOGICO

DEL

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

Via Romana, 19. FIRENZE

FIRENZE, li 18 Settembre 1895

Illmo Sig. Direttore

Mi è stata partecipata dalla Soprinten-
denza di questo Istituto una deliberazione del
Consiglio Direttivo, presa non si sa quando, nella
quale senz'altro si dichiara esser io stato colloca-
to a riposo come Direttore di questo Osservatorio,
il quale viene contemporaneamente soppresso
ed aggregato a quello di Arcetri. Non sarebbe cre-
dibile che una così grave deliberazione fosse
stata presa senza la Sua approvazione; e sic-
come quando mi venne partecipata nel 1880 la
mia nomina a Direttore fui avvisato che, men-
tre per la parte amministrativa io dipendeva
dalla Soprintendenza, per la parte scientifica
io dovevo dipendere esclusivamente dalla S. V.,
così dovrebbe credersi che Ella avesse concessa al
Consiglio Direttivo la facoltà di deliberare questa

soppressione. Ma, anche se non lo sapessi per al-
tra via, mi basterebbe leggere le ragioni evidente-
mente errate sulle quali il Consiglio ha basato
la sua deliberazione, ragioni che potrà comuni-
carle quando le piaccia, per convincermi che il
suo assenso, assolutamente necessario per i sue-
sposti motivi, non è stato chiesto, e perciò non
ottenuto; e quindi fidando nella benevolenza
che mi ha anche ultimamente dimostrata
oss rivolgermi a Lei per sottoporre alla sua
retta considerazione il danno gravissimo che
mi arreca questo improvviso collocamento a
riposo, specialmente per la pensione dell'Isti-
tuto tecnico. È un vero disastro! ed io non cre-
do, almeno mi pare, di meritare un tratta-
mento, che appena si farebbe a chi avesse man-
cato gravemente al suo dovere. Ora, ecco come

stanno le cose. La S. V. ben sa che io cumu-
lo lo stipendio dell'Osservatorio con quello
dell'Istituto tecnico, e che in caso di collocamen-
to a riposo per i motivi previsti dalla legge,
avrei diritto alla liquidazione della pensione
sui due stipendi cumulati dalla data della
mia nomina all'Osservatorio, cioè dal Novem-
bre 1866. Ora, essendo messo a riposo dall'Uf-
ficio di Direttore dell'Osservatorio, io perdo l'an-
xianità dei ventinove anni per la liquidazio-
ne della mia pensione all'Istituto tecnico,
dove non ho che tredici anni di servizio effet-
tivo; anzi perdo affatto il diritto a pensione,
e per poterlo riguadagnare occorre che io riman-
ga in servizio ancora per dodici anni, dopo
i quali, invece dell'ansietà di 29 anni
che avrei adesso, avrei un'ansietà di soli



FIRENZE, li 189

OSSERVATORIO METEOROLOGICO

DEL

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

Via Romana, 19. FIRENZE

Avendo informato della soppressione di questo Osservatorio meteorologico il Prof. Schiaparelli, come quello che ebbe una parte principalissima nel far deliberare nel 1875 la separazione completa dell'Osservatorio suddetto da quello Astronomico di Arcetri, e ciò appunto mentre egli stava per assumere la Direzione di quest'ultimo, ho ricercata immediatamente la lettera che le accludo in estratto. Egli mi consiglia a rivolgermi a lei e lo stesso consiglio mi dà il Professor Poite, che mi dice pure di dirigere questa lettera a Genova perché le giunga più sollecitamente. Io mi uniformo di grand cuore ai loro consigli fidando completamente nel suo valido intervento pel quale le esprimo fin d'ora la mia più sentita riconoscenza. E in pari

Tempo spero che la S. V. voglia suggerirmi
come debbo contenermi per parte mia in que-
sto doloroso frangente.

Mi onoro frattanto di ripetervi con tut-
ta la considerazione

Suo Devoto Obbligato
Costantino Pittini

Illmo Sig. onorn. Prof. Pietro Tacchini
Direttore dell'Ufficio centrale di Meteorologia